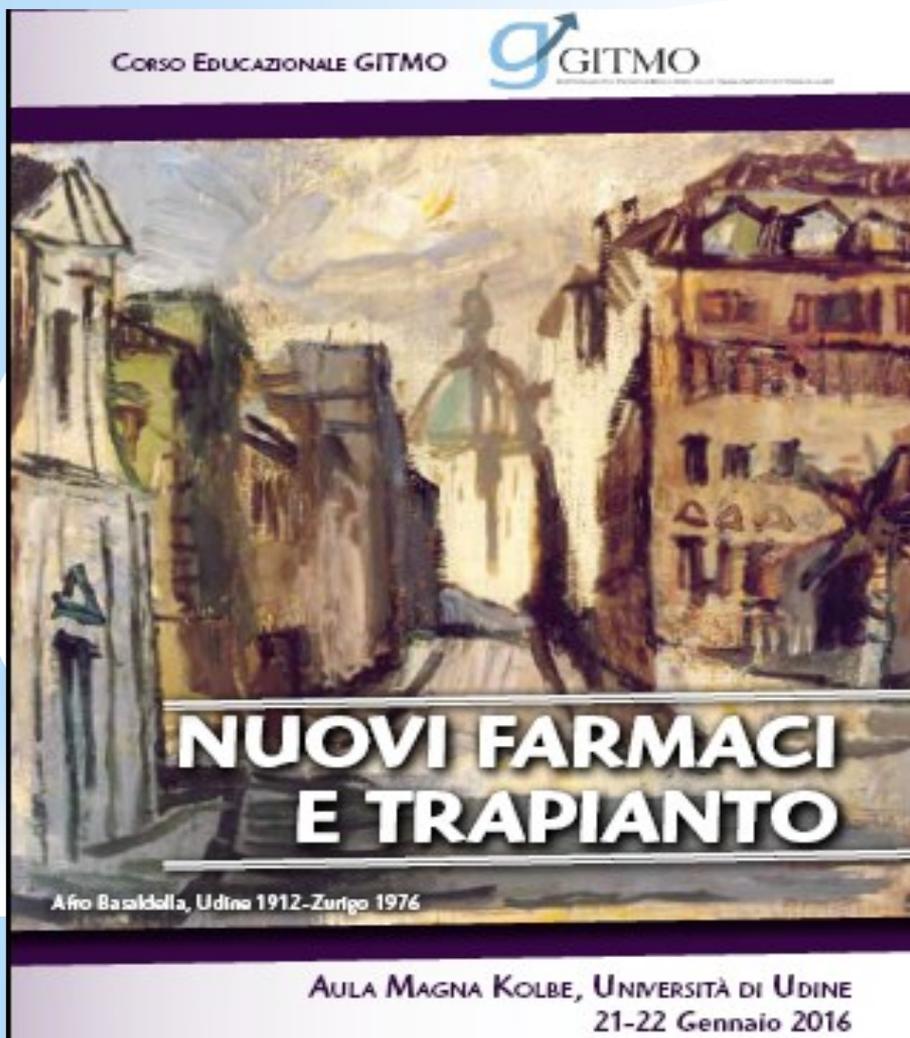


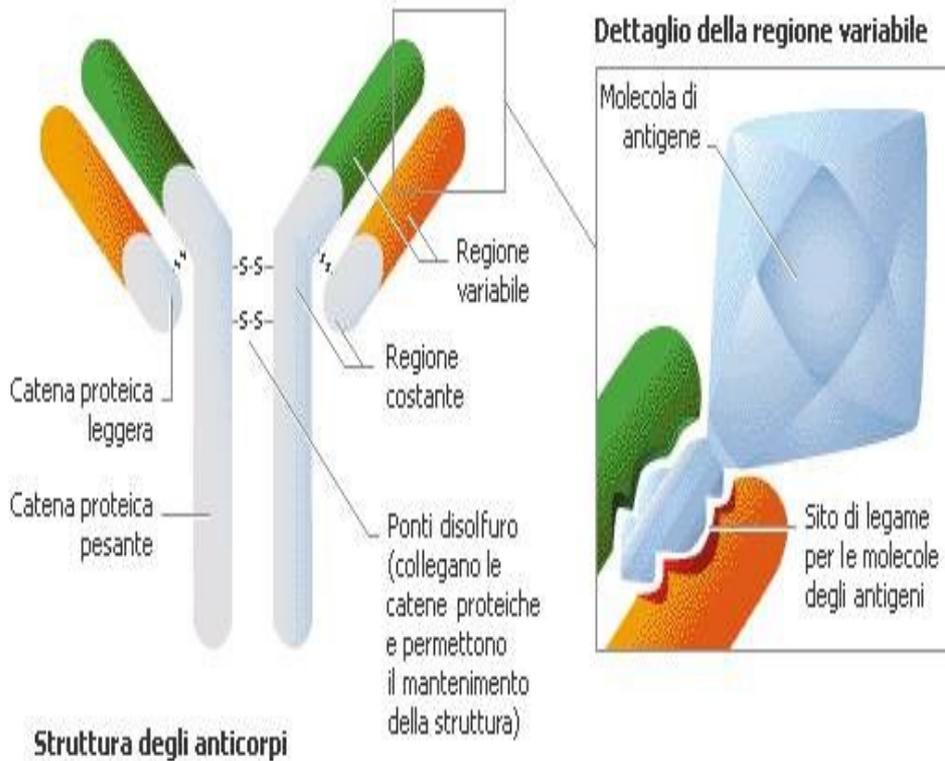
La gestione infermieristica delle complicanze derivate dalla somministrazione endovenosa di Anticorpi Monoclonali



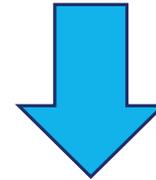
Emanuela Samarani
Coordinatore Infermieristico
U.O. TMO Adulti - Spedali Civili di Brescia



Cosa sono gli anticorpi?



Gli anticorpi si raggruppano in cinque classi distinte (IgG, IgA, IgM, IgD, IgE), hanno una stessa struttura di base costituita da due coppie di molecole proteiche, disposte a Y e legate fra loro mediante ponti disolfuro.



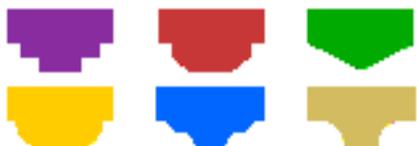
Due catene proteiche con elevato peso molecolare (pesanti); altre due hanno un peso inferiore e sono dette "leggere"



Cosa sono gli anticorpi?

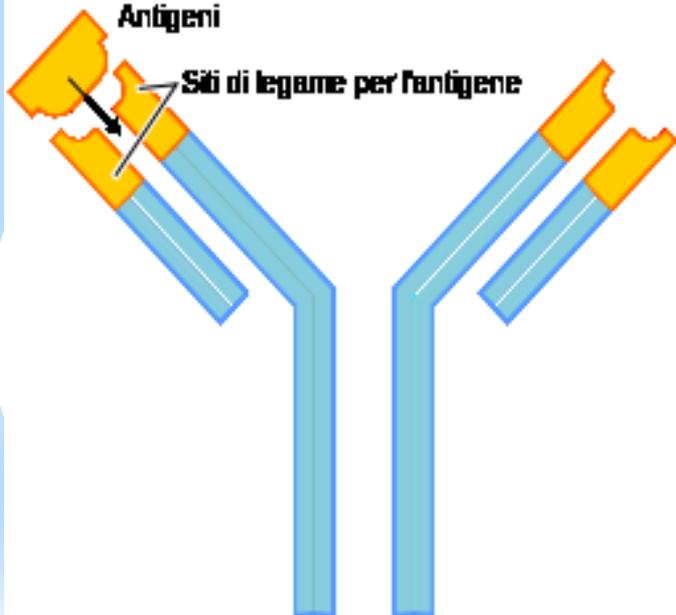
Sia nelle catene leggere sia in quelle pesanti vi sono regioni

Antigeni



Antigeni

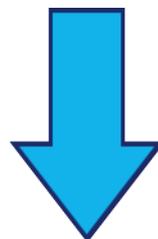
Siti di legame per l'antigene



Anticorpo



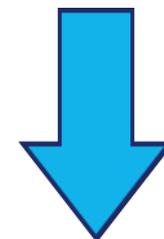
DEFINITE COSTANTI



struttura simile negli anticorpi di una stessa classe



DEFINITE VARIABILI

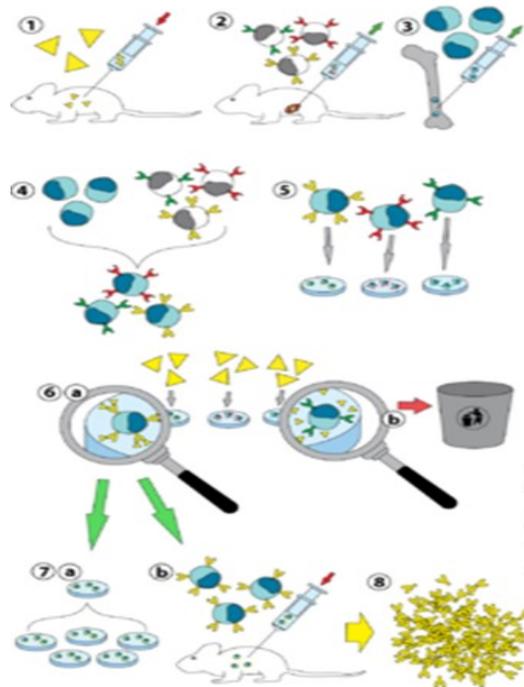


estremamente differenziate: permettono agli anticorpi il riconoscimento di una enorme quantità di molecole estranee (antigeni)

Cosa sono gli anticorpi monoclonali?

Il possibile impiego risale al **1975** grazie a C. Milstein e G. Kohler misero a punto la tecnica per la sintesi degli anticorpi monoclonali

Hybridom - Technik



L'attività si esplica attraverso l'instaurarsi del suo legame con il bersaglio (antigene), che determina la lisi cellulare

Sono caratterizzati da un'elevata specificità, riconoscendo un unico determinante antigenico e derivano da un particolare clone

In ambito ematologico vengono utilizzati principalmente per le seguenti patologie:
LNH - LLC - LH - LLA
Impiego crescente per altre patologie

Quali anticorpi monoclonali? Ruolo infermieristico

Brentuximab

somministrato EV, per un periodo di 30 minuti. Può causare reazioni all'infusione caratterizzate da:



eruzione cutanea

respiro corto

difficoltà respiratorie

Febbre

senso di oppressione toracica

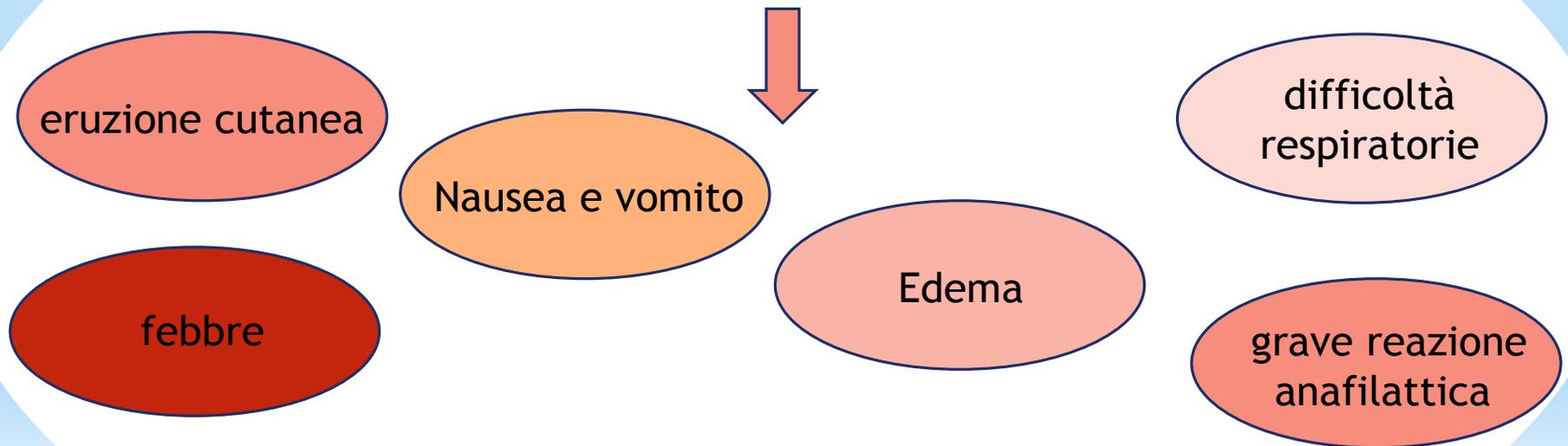
mal di schiena

Le reazioni si verificano in un periodo compreso fra qualche minuto e diverse ore dal termine dell'infusione. Tuttavia, possono insorgere anche varie ore dopo il termine dell'infusione, ma questo non è comune. Tali reazioni correlate all'infusione (note come reazioni anafilattiche) possono essere gravi, o persino fatali

Quali anticorpi monoclonali? Ruolo infermieristico

Eculizumab

Viene somministrato tramite l'infusione della soluzione diluita attraverso la via endovenosa. L'effetto indesiderato più grave è la sepsi meningococcica



Questi tipi di reazioni si verificano durante l'infusione. Tuttavia, possono insorgere altri effetti collaterali meno gravi a distanza di qualche giorno dalla somministrazione

Quali anticorpi monoclonali? Ruolo infermieristico

Ofatumumab

Somministrato per via endovenosa nel corso di diverse ore, solitamente con un ciclo di 12 infusioni.

eruzione cutanea

Nausea e vomito

difficoltà respiratorie, costrizione al torace, tosse

Febbre e brivido

Sudorazione eccessiva

Alterazione PA e FC

grave reazione anafilattica con gonfiore al viso

Prima della somministrazione di tale anticorpo monoclonale accertarsi che il paziente non abbia problemi di cuore, malattie polmonari, epatite b (il farmaco potrebbe causare una riattivazione del virus)

Quali anticorpi monoclonali? Ruolo infermieristico

Rituximab

Viene somministrato per via endovenosa secondo uno schema terapeutico condiviso di aumento graduale della velocità

eruzione cutanea

Nausea e vomito

difficoltà respiratorie, costrizione al torace, tosse

Febbre e brivido

Gonfiore alla lingua e alla gola

Alterazione PA e FC con cardiopalmo

grave reazione anafilattica

Prima di ogni somministrazione è opportuno accertare che il paziente non abbia problemi cardiaci, respiratori e infezioni da epatite b, poiché potrebbe esserci una riattivazione.

Terapia con anticorpi monoclonali

Attività infermieristica

	INTERVENTI INFERMIERISTICI
Prima dell'infusione	<ul style="list-style-type: none">-Preparazione del paziente-Gestione dell'accesso venoso centrale o periferico-Preparazione e somministrazione della premedicazione-Gestione della diluizione del farmaco secondo le indicazioni- Accertarsi se il paziente è un soggetto allergico o ha avuto precedenti reazioni
Durante l'infusione	<ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio costante del paziente tramite: osservazione, rilevazione PA, TC, FC e se necessario FR e diuresi
In caso di reazione avversa	<ul style="list-style-type: none">- Sospensione dell'infusione ma conservazione accesso venoso- Avvisare il medico- Rilevazione dei parametri vitali- Somministrazione di eventuali prescrizioni
Altre attività	<ul style="list-style-type: none">- Controllare il sito d'inserzione- Intervenire secondo protocollo operativo in caso di stravasamento



Grazie per l'attenzione